

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI

DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

-----

CONTRATTO DI APPALTO DELLE OPERE DI COMPLETAMENTO  
(IMPIANTO DI ASCENSORI) al LOTTO 22° DI CASE POPOLARI  
IN BRINDISI (LEGGE 2.7.1949, N°408).

Importo al netto.....L. 1.550.000.-

Impresa: Ditta VITO BELLOMO - Via G. Amendola, n°114,  
BARI -

Reportorio n° 3254 -

REPUBBLICA ITALIANA

In nome della Legge

L'anno millenovecentosessanta, addì sedici del mese  
di luglio, in Brindisi e nella Sede dell'Istituto  
Autonomo per le Case Popolari della Provincia di  
Brindisi, sita in Via G.B. Casimiro, n. 9;

Innanzi a me, Avv. Vincenzo Palma fu Pietro, Diret-  
tore Generale del predetto Istituto, autorizzato con  
delibera n. 347 del 12.11.1955 alla stipula dei con-  
tratti relativi alla costruzione nell'interesse del  
l'Istituto stesso, ai sensi dell'art. 151 del T.U. ap-  
provato con R.D. 28.4.1938, n°1165, si sono personal-  
mente costituiti, senza l'assistenza dei testimoni,  
avendovi le parti rinunciato d'accordo con me, giu-  
sta l'art. 28 della vigente legge notarile del dodici

Registrato a Brindisi li 20 LUG. 1960

al N. 163 Mod. 1 Vol. 116

Esatte lire

*quattrocentoventi!*

IL DIRETTORE DI 2° CL.  
[Firma illeggibile]

ci febbraio 1913, n° 82:

1) - Il Sig. Conte Ubaldo Vallarino fu Giuseppe, nato il 16.6.1913 a La Spezia e domiciliato in Brindisi, nella espressa qualità di Presidente dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Brindisi, in nome e per conto del quale dichiara di agire;

2) - Il Sig. Domenico Bellomo fu Vito, nato a Santo Spirito (Bari) il 20.6.1905 e domiciliato in Bari alla Via G. Amendola 114, il quale dichiara di agire in nome e per conto della Ditta Vito Bellomo, corrente in Bari, giusta mandato conferitogli dalla Ditta Vito Bellomo e che al presente atto si allega in copia notarile (Allegato 1).

Le suddette parti, della cui identità personale, io, funzionario rogante, sono certo, rinunciano col mio consenso all'assistenza dei testimoni.

PREMESSO:

a) - CHE il Ministero del LL.PP. - Provveditorato Regionale alle OO.PP., con nota n° 9064 del 31.5.1958 (Allegato 2), in conformità del parere favorevole espresso dal Comitato Tecnico Amministrativo, approvava la perizia suppletiva in data 28.10.1957 redatta dall'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Brindisi, dell'importo di lire

Voto n° 93 del 6.5.1958

£. 3.175.000, comprendente la fornitura e posa in opera di ascensore per £. 1.900.000, mediante gara ufficiosa fra Ditte specializzate;

b) CHE disposta la gara si inviava invito, a presentare progetto offerta entro il 10 gennaio 1959, a n° 10 ditte specializzate come da raccomandata numero 2224 del 18.12.1958 (Allegato 3);

c) CHE esperita la detta gara la Commissione esaminatrice delle offerte progetto addivenne nella determinazione di affidare i lavori dell'impianto di ascensore nel 22° lotto di case popolari in Brindisi, Via Romolo n. 61/B, alla Ditta Vito Bellomo a condizioni che la stessa avesse compreso le porte sui vari piani e non chiaramente espresse nell'offerta progetto;

d) CHE la Ditta Vito Bellomo, con nota 29.12.1959, in risposta alla nota 3114 del 23.12.1959 di questo Istituto, comunicava di ritenere compresa nella offerta la fornitura delle porte dei piani (Allegato 4).

TUTTO CIO' PREMESSO,

le costituite parti convergono quanto segue:

Art. 1 - Tanto la narrativa che precede, quanto gli atti in essa elencati, compresa l'offerta progetto (Allegato 5), la relazione tecnica (Allegato 6) ed



i disegni (Allegato 7) tutti controfirmati dal Sig. Domenico Bellomo, per conto della Ditta Vito Bellomo, si intendono qui integralmente trascritti e formano parte integrante del presente contratto.

Art. 2 - Il Com.te Ubaldo Vallarino, nella sua espressa qualità ed in nome e per conto dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Brindisi, che rappresenta, cede alla Ditta Vito Bellomo, Bari, la quale, a mezzo del proprio rappresentante costituito Sig. Domenico Bellomo, l'impianto di ascensore nell'edificio (22° lotto) di case popolari in Brindisi - Via Romolo, 61/B - alle condizioni tutte stabilite nella raccomandata n° 2024 del 18.12.1959 e giusta progetto offerta redatto dalla Ditta Vito Bellomo per lo importo di L. 1.550.000 (lire un milione cinquecentocinquanta mila), ivi compresa la fornitura delle porte sui piani e con cabina di tipo normale in revere lucidato a spirito. accetta l'appalto dello stesso.

Art. 3 - Si conviene che tutti i pagamenti in dipendenza dell'appalto di cui al presente contratto avranno luogo in ragione del 30% dell'ammontare dell'ammontare dell'appalto, all'arrivo di tutti i materiali a piè d'opera, in ragione del 30% a lavori ultimati, in ragione del 20% a collaudo provvisorio ed il saldo dopo il collaudo definitivo.

Nessun interesse potrà essere richiesto all'IACP,  
per eventuali ritardi nei pagamenti suddetti, anche  
se i ritardi in parola dovessero eccedere i termini  
previsti dalla vigente legislazione sui lavori pub-  
blici dovendosi ritenere, per espressa pattuzione ,  
comprese dette onere nell'alea contrattuale.

Art. 4 - Il tempo utile entro il quale la Ditta Vito  
Bollono dovrà dare compiuti tutti i lavori è fissa-  
to in giorni settanta dalla data di consegna.

Art. 5 - La penale pecuniaria per ogni giorno di ri-  
tardo nel compimento dei lavori oltre il termine  
fissato dal precedente articolo è stabilita in lire  
duemila (L. 2.000).

Art. 6 - Il collaudo, al quale dovrà presenziare un  
rappresentante di questo Istituto, dovrà essere effet-  
tuato sulla base delle vigenti norme in materia e  
le spese relative sono a carico della Ditta Vito  
Bollono.

Art. 7 - A garanzia dell'esatto adempimento degli ob-  
blighi contrattuali la Ditta Vito Bollono presta la  
cauzione di L. 88.200 (lire ottantottomiladuocento),  
con versamento in contanti, prestata presso il Banco  
di Napoli, Tesoriere dell'Istituto, giusta reversale  
n° 733 del 16-7-1960.-

Art. 8 - Per tutto quanto riguarda la designazione

forma e dimensione delle opere, qualità e provenienza dei materiali, modo di esecuzione ed ordine da tenersi sull'andamento dei lavori, pagamenti in acconto e conto finale e relativa penale, visita di collaudo ed in genere per tutto quanto riguarda la esecuzione delle opere oggetto del presente contratto e gli oneri, gli obblighi e responsabilità della Ditta, si fa espresso richiamo a quanto disposto dalla allegata lettera invito e per quanto in detta lettera invito eventualmente non considerato, al Regolamento Generale sulla contabilità dello Stato ed al Capitolato Generale per la costruzione di opere dipendenti dal Ministero dei Lavori Pubblici.

Art. 9 - La Ditta dichiara di aver presa perfetta conoscenza di tutte le opere da eseguirsi delle condizioni locali e dei materiali, nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla determinazione dei prezzi che rimangono fissi ed invariabili.

Art. 10 - Per tutti i rapporti con l'Istituto, la Ditta ologge il suo domicilio presso la Segreteria del Comune di Brindisi.

Art. 11 - Le spese tutte del presente contratto per bollo, diritti di segreteria, registrazione atti ed ogni altra inerente le imposte e tasse presenti o



future, compresa l'imposta generale sull'entrata e l'onere dell'imposta di consumo sui materiali impiegati, sono ad esclusivo carico della Ditta, la quale però usufruirà, se ed in quanto applicabili, di tutte le agevolazioni fiscali previste a favore degli Istituti per le Case Popolari e dal D.P.R. 2.7.1949 n°408 e successive modificazioni.

Il presente contratto, redatto in carta legale, verrà registrato a tassa fissa minima a norma delle art. 14 della legge 2.7.1949, n°408 e successive modificazioni.

E richieste io funzionario rogante ho ricevute e stipulate il presente contratto scritto da persona di mia fiducia su fogli due e propriamente su facciate sei per intero e righi quindici sino a questo punto della settima facciata, il quale viene sottoscritto senza alcuna eccezione dalle parti costituite dopo che da me si è data lettura di esso ad alta ed intelligibile voce alle parti medesime che lo hanno riconosciuto, su mia richiesta, conforme alla loro volontà.-

F.to: Ubaldo Vallarino

Domenico Bellomo

73 11-1 Avv. Vincenzo Palma, ufficiale rogante.-



COPIA SEMPLICE

che si rilascia per uso amministrativo.

21 LUG. 1950

IL FUNZIONARIO ROGANTE  
(Comm. Avv. Vincenzo Palma)